

IL FESTIVAL

Donne e libertà la sfida di Taobuk

I premi a Ernaux, Oates e Nafisi, Golino che parla di Sapienza e la mostra di Ducrot
Si apre un'edizione al femminile. Ferrara: "Mostreremo un mondo diverso possibile"

di **Eleonora Lombardo**

Domani a Taormina
il via alla rassegna
letteraria che ospita
la Nobel francese
La direttrice: "Indagine
sulla salute
della democrazia"

L'immagine scelta è una mongolfiera in volo, rappresentazione della ricerca di uno sguardo più alto sul mondo capace di avvicinare ambiti apparentemente distanti, ma anche l'espressione delle libertà plurali: così l'artista Velasco Vitali esprime lo spirito della tredicesima edizione di **Taobuk-SeeSicily**, il festival delle belle lettere, ideato e diretto da Antonella Ferrara.

Si inizia domani e si va avanti fino al 19 giugno con un calendario di appuntamenti con la letteratura come centro gravitazionale di tutte le arti e le scienze, dalla medicina alla filosofia, dal cinema all'economia. Un programma pluralista che cerca di dare voce alla complessità del momento storico, ma che quest'anno si caratterizza per una netta volontà di restituire la visione del mondo delle donne. A loro, se non la supremazia numerica, la precisa assegnazione dei ruoli e dei momenti più importanti, fin dalla presidentessa, che nel tempo ha costruito un festival a sua immagine e somiglianza.

«La libertà è un concetto in continua evoluzione si evolve con il mutamento del costume sociale, dei valori e del sentire – dice Ferrara – Oggi lo sguardo delle donne sul mondo deve acquisire sempre maggiore importanza. Le donne oggi non hanno tutte le libertà, pensiamo alle battaglie coraggiose delle donne iraniane. Il nostro Paese ha in atto una sperequazione, da una parte abbiamo un dato, inconfutabile al di là dell'ideologia, la prima premier donna è giovane e viene da un partito conservatore, dall'altro il Paese ha ancora un alto tasso di misoginia – come tanti paesi del Mediterraneo – e la cronaca ci restituisce una società in cui la donna non è libera. Neanche di amare e di essere amata, perché deve sottostare a una misoginia collettiva, che comprende anche le altre donne, ispirate dal patriarcato. Non siamo libere di essere fragili, dobbiamo concorrere e lottare per tutto».

Un presupposto forte e deciso che ha portato per la prima volta a premiare con i **Taobuk award** per l'eccellenza letteraria, che saranno consegnati sabato, tre scrittrici: la premio Nobel Annie Ernaux, Joyce Carol Oates e Azar Nafisi.

«Attraverso queste tre donne vogliamo indagare lo stato di salute delle libertà attraverso dei meridiani tracciati idealmente nel mondo dalla loro latitudine attraverso la lente dei condizionamenti sociali i valori delle società che hanno abitato ed esprimono con la loro letteratura».

Oltre a ricevere il premio, alle tre scrittrici straniere è dedicata la giornata di domenica. Si inizia alle 11 con Oates che, partendo dal suo ultimo libro "Babysitter", presentato in anteprima al festival, analizzerà il rap-

porto tra plutocrazia e oppressione.

Alle 19 sarà la volta di Nafisi, che dibatterà sulla libertà delle libertà, ovvero quella all'immaginazione: «Le lotte delle donne iraniane oggi sono avamposto di tutte le lotte – commenta Ferrara – Nafisi ha pagato sulla propria pelle lo scotto del patriarcato, è in esilio negli Usa perché organizzava letture di libri occidentali. In Iran, Paese che lei racconta nella sua trilogia iniziata con "Leggere Lolita a Teheran" e che finisce con il nuovo libro "Quell'altro mondo", racconta la negazione di libertà elementari. Vogliamo chiederle come può la letteratura aiutare a superare questi conflitti. E soprattutto se secondo lei le donne vinceranno».

Alle 19 la premio Nobel Ernaux, porterà l'esempio di una letteratura totalmente avvinghiata alla vita e la sua lotta politica per affermare il diritto delle donne a ottenere la libertà sul proprio corpo, il diritto di scegliere se essere o non essere madri. Importante anche l'incontro da remoto con Vera Politkovskaja, figlia

della giornalista russa Anna uccisa nel 2006 per avere fatto il suo mestiere con libertà.

Ancora donne protagoniste: la direzione di orchestra della serata di gala, sabato sera, sarà affidata a Gianna Fratta, ospite d'onore la soprano Carmen Giannatanasio, ma anche Levante, Valeria Golino che parlerà di Goliarda Sapienza, scrittrice libera in un tempo che non lo era e alla quale ha dedicato una se-

📍 In piazza
Un incontro di **Taobuk** in piazza IX Aprile. Il festival letterario inizia domani



rie Sky, e poi Isabella Ducrot con la sua personale "La bella terra", che sarà inaugurata venerdì 17 a Palazzo Ciampoli e realizzata in collaborazione con il museo Maxxi di Roma

«Vogliamo mostrare cosa potrebbe essere il mondo se si lasciasse pieno spazio alle donne. Offrire la loro chiave di soluzione dei problemi, ma anche lo sguardo attraverso il quale risolvere alcuni dilemmi – dice ancora Ferrara – Ma non c'è solo una condizione legata al genere, ma alla concezione di uomini e donne liberi. Era urgente aprire un dialogo a più voci e il Festival ha chiamato a

raccolta nell'agorà culturale di Taormina personalità da ogni parte del mondo e da ogni disciplina: letterati, scienziati, artisti, ed economisti».

Daniel Pennac, venerdì alle 21, saluterà con i lettori la famiglia Maussene, mentre David Quemman, lo scrittore e divulgatore scientifico statunitense che nel 2013 aveva già immaginato nel suo libro "Spillover" quello che poi si è avverato con il Covid, sabato alle 17, parlerà di Darwin e del giallo dell'albero della vita. Tra gli ospiti anche il violinista David Garret, gli scrittori Nicolò Ammaniti e Marco Missiroli in un confronto tra letteratura e cinema, venerdì alle 19, e Michele Placido, domenica, che anticiperà qualcosa del suo prossimo film sul Pirandello.

«A tutti gli ospiti chiederemo perché credono che la letteratura possa aiutare la democrazia – conclude Ferrara – La democrazia non è più il respiro del mondo occidentale, dobbiamo capire perché e cosa può fare la letteratura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Autrice e direttrice**

Annie Arnaux, premio Nobel per la letteratura 2022, protagonista domenica alle 19. Sopra, Antonella Ferrara presidente di Taobuk